

La richiesta dei residenti ricevuta a Palazzo Garampi

«Presidio fisso di forze dell'ordine per la sicurezza all'ex questura»

«Vogliamo un presidio fisso da parte delle forze dell'ordine nella zona dell'ex nuova questura». Lo ha chiesto una delegazione dei residenti che nei giorni scorsi ha promosso una raccolta di firme (oltre 400 quelle raccolte, tra online e porta a porta) sul tema della sicurezza, ricevuta a Palazzo Garampi dagli assessori alla pianificazione del territorio Roberta Frisoni e alla polizia locale Juri Magrini. L'incontro è servito a raccogliere le istanze dei cittadini sul presidio dell'area e «soprattutto a confrontarsi sulle progettualità dell'intero quadrante, sul quale insistono oltre all'ex questura, lo stadio Romeo Neri e l'ex Caserma Giulio Cesare, prossima sede della Cittadella della Sicurezza», sottolinea l'amministrazione comunale. Sul presidio fisso, l'assessore Magrini si è preso l'impegno di portare il tema sul tavolo della Prefettura nell'ambito del Comitato ordine pubblico e sicurezza, «con l'obiettivo di valutare possibili ulteriori azioni coordinate». Rispetto alle prospettive di sviluppo dell'area, l'assessora Frisoni ha



Polizia all'ex questura (foto Migliorini)

spiegato come il progetto di riqualificazione dell'area dell'ex questura presentato da Ariminum Sviluppo Immobiliare «debba essere necessariamente inquadrato in relazione agli altri progetti che ricadono nel quadrante, dalla Cittadella della sicurezza all'ex Caserma Giulio Cesare (su cui si ha già una linea di intervento) al programma di riqualificazione dello stadio Romeo Neri». E' attesa a giorni la presentazione da parte della società Aurora Immobiliare

dello studio di fattibilità per il nuovo impianto, sulla base della quale l'amministrazione «farà le opportune valutazioni rispetto all'interesse pubblico».

Gli assessori hanno poi ribadito come non esistano preclusioni da parte dell'amministrazione rispetto al progetto presentato da Ariminum Sviluppo Immobiliare, così come sul previsto insediamento di una struttura commerciale media (1.500 metri quadrati). «Cosa questa già comunicato agli stessi privati - hanno rimarcato - il nodo resta la necessità di trovare un'armonia tra la particolare collocazione territoriale (lungo via Roma), la superficie commerciale e la proposta di superficie accessoria prevista a supporto, che appare nella sua formulazione sin qui presentata non in linea con analoghi interventi della medesima portata commerciale presenti in zona e non sostenibile per la mobilità di un'area su cui insistono arterie stradali ad elevata circolazione e appunto hub attrattivi come lo stadio e la futura cittadella della sicurezza».